

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 luglio 2019, n. 181

Dlgs 152/06 e ss.mm.ii, L 241/90 e ss.mm.ii, LR 11/01 e ss.mm.ii. ID VIA 411 - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, co.9 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il "Progetto di ampliamento dell'impianto di macinazione, posizionamento dei relativi silos di stoccaggio e realizzazione di baia di carico all'interno dell'area aziendale - Stabilimento Andriani SpA di Gravina in Puglia (BA)".

Proponente: Andriani S.P.A..

IL DIRIGENTE della Sezione Autorizzazioni Ambientali

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dal Funzionario Istruttore

Premesso che

Con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 16/02/2016 è stato rilasciato parere di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza per il progetto in oggetto.

Il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 19/07/2016 (prot. AOO_089/9141 del 19/7/2016), ha rilasciato parere favorevole nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza (screening) per l'"ampliamento locale stoccaggio prodotti finiti" (P.A.U. n. 29/2016 del 11/01/2017).

Con Determinazione Dirigenziale n. 201 del 29/12/2017 è stata attestata la non sostanzialità della modifica proposta dalla società Molino Andriani SpA ai fini dell'impatto ambientale già valutato con D.D. n. 40 del 16/02/2016.

Con pec del 24/04/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/5086 del 30/04/2019, la ditta Andriani S.p.A. ha trasmesso istanza di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs.152/2006 per le modifiche relative al "*Progetto di ampliamento dell'impianto di macinazione, posizionamento dei relativi silos di stoccaggio e realizzazione di baia di carico all'interno dell'area aziendale*".

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

- Modulo_richiesta_valutazione_preliminare_VIA-signed
- Modulo_lista_controllo_val_prel-signed
- Documento Identità Michele
- ALL1_ORTOFOTO-signed
- ALL2_INQUAD_TERR-signed
- ALL3_NATURA 2000-signed
- ALL4_COMP_GEOM-signed
- ALL5_COMP_IDRO-signed
- ALL6_COMP_BOT_VEGET-signed
- ALL7_COMP_AR_PROT-signed
- ALL8_COMP_CULY_INS-signed
- ALL9_COMP_V_PERC-signed
- ALL10_UdS-signed
- ALL11_ELAB_GRAFICO_PROGETTO-signed
- ALL12_VINCA_PROGETTO-signed
- ALL13_VIA
- ALL14_VAS
- ALL15_VINCA_2014

- ALL16_VINCA_NOV2016
- ALL17_VINCA_LUG2016
- ALL18_VAL_PREL_2017
- ALL19_ACP_05_2018
- ALL20_ACP_09_2019
- CARTA DI IDENTITA' CARULLI.

Con pec del 09/07/2019, acquisita al prot. n. AOO_089/8388 del 09/07/2019, la ditta Molino Andriani S.p.A ha trasmesso le seguenti integrazioni spontanee:

- Relazione integrativa
- Valutazione di Impatto Acustico previsionale.

Dalla documentazione trasmessa si evince che le modifiche richieste consistono in:

1. Rotazione ufficio, già autorizzato con ampliamento verticale.

Rispetto alle superfici e ai volumi autorizzati (*piano interrato, terra e 1° piano con superficie coperta di massimo ingombro pari a 440,30 mq e volume complessivo pari a mc 2.725,90*) la variante proposta prevede l'ampliamento della superficie al 1° piano, portandola a 524,34 mq, la realizzazione di una superficie coperta al 2° piano di mq 306,43, per un volume complessivo di mc 4.554,93. E' altresì prevista la rotazione di 90° del corpo di fabbrica, al fine di migliorare le prestazioni energetiche dello stesso.

2. Realizzazione di un nuovo locale di stoccaggio, di superficie coperta mq. 552,67 e volume mc. 4697,67.

3. Realizzazione del locale tecnico (volumi tecnici), di superficie coperta mq 209,00 e Volume mc 852,72.

4. Demolizione dell'officina e ricovero mezzi per una porzione pari 79%, con superficie da demolire mq 248,40 e Volume da demolire mc 1105,38.

5. Impianto di trigenerazione, alimentato a gas metano, da 510 a 800 Kwe. Installazione di un impianto per la trasformazione di energia meccanica in energia elettrica e termica, costituito da 2 container che conterranno un gruppo elettrogeno, con motore endotermico, e l'assorbitore. Il motore, alimentato a gas di rete, è in grado di produrre: energia elettrica; energia termica, sotto forma di acqua calda, dal recupero del calore del circuito di raffreddamento; energia termica sotto forma di acqua surriscaldata da recupero dei gas di scarico. L'energia elettrica servirà per l'autoconsumo dello stabilimento, l'acqua calda servirà ad alimentare un gruppo frigorifero il quale produrrà acqua refrigerata da utilizzare per il raffreddamento del processo produttivo. L'acqua surriscaldata sarà utilizzata nel processo produttivo.

6. Variazione superficie pavimentata con aumento di superficie pari a 556 mq.

Il proponente ha altresì dichiarato che "l'installazione dell'impianto di trigenerazione ha ottenuto il parere favorevole della commissione paesaggistica relativo all'accertamento di compatibilità paesaggistica – Comune di Gravina in Puglia – Autorizzazione Paesaggistica n. 9/2019 – prot. 6488 del 07.03.2019" e che "al progetto autorizzato è stato rilasciato l'accertamento di compatibilità paesaggistica – Comune di Gravina in Puglia – Autorizzazione Paesaggistica n. 5/2018 – prot. 8719 del 30.03.2018."

Per la ricostruzione del quadro programmatico e analisi vincolistica del progetto in oggetto, non essendo intervenute modifiche, si rimanda all'istruttoria condotta dal Comitato Regionale per la VIA nel parere espresso nella seduta del 17/11/2015 per la procedura di VIA.

Dall'istruttoria effettuata sulla base della Lista di controllo per la Valutazione Preliminare, si evince che le modifiche previste non riguardano il processo produttivo e la capacità produttiva dell'impianto, ma sono riconducibili - in estrema sintesi - a un diverso riassetto dei volumi e delle superfici dell'opificio e alla realizzazione di un impianto di trigenerazione.

Per quanto riguarda le superfici e i volumi edilizi in variazione, dalla documentazione trasmessa emerge che, rispetto a quanto esistente e autorizzato, l'ampliamento oggetto della presente variante prevede un incremento volumetrico di circa l'8% e un incremento di superficie di circa il 7%.

Si prende atto che, come dichiarato dell'istante, tali volumi e superfici saranno realizzate all'interno del lotto aziendale, su una superficie già trasformata e impermeabilizzata, per cui non sono prevedibili impatti ambientali connessi al consumo di suolo e alla perdita di risorse naturali.

Dalla Relazione integrativa trasmessa con pec del 09/07/2019 si evince che *il progetto proposto mira alla realizzazione di un intervento volto al raggiungimento di una qualità edilizia elevata, la cui prestazione ambientale abbia un livello superiore a 3 del Protocollo Itaca Puglia non residenziale 2017 attraverso l'adozione di specifici criteri di compatibilità ambientale e sostenibilità, minimizzando i consumi di energia e delle risorse naturali in genere, e contenendo gli impatti complessivi sull'ambiente e sul territorio.*

Nella Relazione sono descritti tutti gli accorgimenti che saranno adottati per incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento edilizio di realizzazione e ampliamento della palazzina uffici, di seguito riportati:

- Sistemazione delle aree esterne con spazi attrezzati e aree a verde piantumate con essenze autoctone e a bassa idroesigenza;
- *implementazione di strategie passive per migliorare l'efficienza energetica ed il comfort interno;*
- utilizzo di materiali eco-compatibili e di provenienza locale per la nuova costruzione;
- *infissi in metallo con taglio termico e triplo vetro basso emissivo;*
- installazione di serbatoi di accumulo delle acque meteoriche, dotati di impianti di trattamento per il recupero di tali acque per gli scarichi dei wc e per l'irrigazione delle aree a verde;
- *installazione di aeratori frangi getto di erogazione dei rubinetti e da cassette di cacciata a doppia capacità e di ridotto contenuto d'acqua;*
- *Coperture piane realizzate con materiali con coefficiente di riflessione maggiore al 78%, che insieme alle aree a verde concorreranno alla riduzione dell'effetto "isola di calore";*
- Applicazione di requisiti acustici rivenienti dalla norma tecnica UNI 11367:2010, la cui applicazione non è obbligatoria ma volontaria;
- Progettazione e gestione degli impianti a servizio della struttura *finalizzate a garantire la massima efficienza e il massimo livello di sostenibilità, anche attraverso il massimo sfruttamento dell'energia residua disponibile inutilizzata dai processi industriali nel vettore termico utilizzato per climatizzare l'intera struttura: in virtù dei vettori energetici disponibili si è ritenuto opportuno utilizzare come vettore energetico l'acqua e come terminale di emissioni termoventilanti idroniche.*
- Realizzazione di un impianto geotermico, attraverso *l'installazione di sonde geotermiche che scambieranno energia termica in quantità tale da soddisfare i fabbisogni termici della costruenda struttura. L'energia termica così prelevata dal terreno sarà resa disponibile al fluido termovettore finale attraverso la trasformazione della stessa mediante pompe di calore geotermiche a scambio diretto acqua-acqua. L'energia così prodotta sarà distribuita all'intera struttura per mezzo di un sistema di distribuzione che, a partire dagli accumulatori inerziali, raggiungerà i terminali di emissione.*
- *Al fine di ridurre il numero di sonde da installare nel sottosuolo, si sfrutterà un sistema innovativo che permetterà attraverso un sistema solare ibrido (fotovoltaico e termico) di sfruttare il campo solare quale sonda aggiuntiva, l'energia da dissipare sarà resa ai moduli solari che garantiranno così la produzione dell'acqua calda sanitaria in maniera del tutto gratuita, contribuendo in contemporanea a raffreddare i moduli solari fotovoltaici aumentandone l'efficienza. Un sistema di controllo riconoscerà le energie disponibili in campo dando priorità alla quota rinnovabile. Si raggiungerà così un equilibrio che permetterà di massimizzare l'approvvigionamento di energia termica da fonte rinnovabile, ricorrendo al combustibile fossile (energia elettrica) solo quale fonte di integrazione al sistema auto sostenuto.*
- Realizzazione di un cogeneratore ad alto rendimento *che contribuirà in maniera importante alla riduzione dei consumi energetici soprattutto in relazione all'energia termica prodotta che sarà*

utilizzata per i processi industriali cuore della struttura (energia elettrica e acqua surriscaldata).

Per quanto riguarda l'energia residua disponibile e non utilizzata all'interno dello stabilimento, l'energia termica a bassa temperatura prodotta dal cogeneratore, sarà utilizzata quale fonte integrativa del sistema geotermico sfruttando gli accumulatori inerziali presenti in centrale termica.

- *Al fine di diminuire le dispersioni termiche e garantire un'elevata qualità dell'aria, installazione nell'edificio di un sistema di ventilazione meccanica controllata che garantirà i necessari ricambi d'aria, definiti ciascuno per la destinazione d'uso specifica. La ventilazione sarà garantita dall'installazione di recuperatori di calore a scambio entalpico che garantiranno il recupero dell'energia termica ambiente raggiungendo percentuali pari a circa l'80%. Al fine di evitare di sovraccaricare l'impianto termico, a valle dei recuperatori saranno installate delle batterie di postriscaldamento che garantiranno l'immissione in ambiente di aria neutra.*
- *Realizzazione di un sistema di building automation spinto ed evoluto;*
- *Installazione di lampade LED negli impianti di illuminazione interno ed esterno.*

Per quanto riguarda l'ampliamento del locale di stoccaggio, nella Relazione integrativa presentata il proponente evidenzia che:

- *L'ampliamento verrà realizzato all'interno dell'area di pertinenza pavimentata dell'impianto produttivo;*
- *Il materiale utilizzato sarà il calcestruzzo cellulare autoclavato per le tamponature esterne, mentre la copertura prefabbricata in cemento armato sarà coibentata con lastre di polistirene espanso estruso, al fine di ottenere capacità di isolamento termico della struttura adeguate alle prescrizioni previste dai nuovi decreti attuativi sull'efficienza energetica degli edifici (D.M. 26 giugno 2015).*

Per quanto riguarda la demolizione dell'officina e ricovero mezzi, nella Relazione integrativa presentata il proponente evidenzia che:

- *la porzione dell'officina e ricovero mezzi da demolire è costituita da elementi strutturali in metallo e da una compagnatura realizzata da pannelli non coibentati: la maggior parte del materiale dismesso non verrà portato in discarica ma verrà riutilizzato in loco, infatti la struttura metallica verrà "rimodellata" per realizzare scaffalature da collocare all'interno della parte restante dell'officina.*

Pertanto, con riferimento agli interventi edilizi, si rileva che l'impatto principale sarà limitato alla sola fase di cantiere - in termini di consumo di materiali edilizi e produzione di rifiuti, polveri e rumore - mentre è prevedibile, in fase di esercizio, un limitato impatto negativo sulle matrici ambientali in considerazione dei numerosi criteri di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica adottati.

Può quindi ritenersi che l'ulteriore edificazione richiesta con la presente variante, per come presentata, può essere ritenuta afferente all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006, in quanto può essere considerata come rientrante nelle modifiche, estensioni o adeguamenti tecnici *finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali.*

Per quanto attiene la **realizzazione dell'impianto di trigenerazione**, il proponente dichiara che *la "trigenerazione" presenta notevoli vantaggi dovuti a :*

1. *un risparmio economico conseguente al minor consumo di combustibile;*
2. *una riduzione dell'impatto ambientale, conseguente sia alla riduzione delle emissioni sia al minor rilascio di calore residuo nell'ambiente (minore inquinamento atmosferico e minore inquinamento termico);*
3. *minori perdite di trasmissione e distribuzione per il sistema elettrico nazionale, conseguenti alla localizzazione degli impianti in prossimità dei bacini di utenza o all'autoconsumo dell'energia prodotta;*
4. *la sostituzione di modalità di fornitura del calore meno efficienti e più inquinanti (caldaie, sia per usi*

civili sia industriali, caratterizzate da più bassi livelli di efficienza, elevato impatto ambientale e scarsa flessibilità relativamente all'utilizzo di combustibili).

Nella Relazione integrativa presentata si dimostra che l'unità di cogenerazione in progetto è definibile ad Alto Rendimento in quanto *il valore del risparmio di energia primaria (PES) è pari a 21,8 % (per definizione deve essere qualsiasi valore maggiore di zero) e il rendimento globale dell'impianto ($\eta_{globale}$) è 78,7% (deve risultare maggiore del 75%). L'impianto può essere pertanto essere considerato CAR (Cogenerazione ad Alto Rendimento) in quanto la sua modalità di produzione di energia elettrica e termica è migliore dei più efficienti sistemi tradizionali di produzione separata di energia elettrica e termica.*

Inoltre, nella stessa Relazione viene calcolato il risparmio energetico dell'impianto di Andriani S.p.A, espresso in Tonnellate Equivalenti di Petrolio evitate, e pari a 138.2 (-5.3%); il beneficio ambientale connesso alle minori emissioni di anidride carbonica in ambiente viene calcolato in termini di tonnellate di CO2 evitata, e sarà pari a 413.9 (-7.0%).

Si evidenzia in seguito che *ulteriori benefici ambientali conseguenti all'installazione di un sistema cogenerativo si estendono anche al miglioramento della qualità dell'aria rispetto ad una caldaia a metano, in quanto - secondo uno studio del MIP - Politecnico di Milano - è possibile abbattere fino al 90% l'emissione di ossidi di azoto (NOx) e di abbattere quasi totalmente l'emissione di polveri sottili.*

Infine, con riferimento al rumore prodotto dall'impianto di trigenerazione - impatto critico attesa la presenza dell'area protetta SIC Murgia Alta IT912007 ed IBA 135 Murge - è stata allegata alla documentazione integrativa trasmessa la *"Valutazione previsionale di impatto acustico - impianto di trigenerazione"* a firma di un tecnico competente in acustica, dalla quale si evince che *l'impatto acustico dell'impianto di Trigenerazione è irrilevante, e che i livelli accertati con la valutazione di impatto acustico dell'attività del Molino del 18/09/2017 evidenziano risultati ben al di sotto del limite massimo consentito dalla legislazione vigente (livello assoluto di immissione diurno 52.5 db(A) e 10 livello assoluto di immissione notturno 49.5 db(A) a fronte di "70 db(A) diurno" e "60 db(A) notturno" consentiti per la zona oggetto di indagine. Pertanto, anche con la realizzazione dell'impianto di trigenerazione, si può ritenere che i livelli assoluti di immissione sia diurno che notturno non supereranno i limiti ammessi".*

Preso atto di quanto dichiarato e in considerazione della modesta taglia dell'impianto, si può ritenere che la fattispecie di modifica prospettata può essere ritenuta afferente all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"*;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di condividere**, sulla scorta delle informazioni contenute nella documentazione presentata dal proponente, **che le modifiche presentate non presentino potenziali impatti ambientali significativi e negativi tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - attiene alla sola valutazione preliminare di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. e non comprende altre valutazioni ambientali;
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o

autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Autorizzazioni Ambientali a Andriani S.p.A.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VIInca a:
 - Comune di Gravina di Puglia
 - Città Metropolitana di Bari
 - ASL Bari
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di BA
 - MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
 - Autorità di Bacino della Puglia
 - Autorità di Bacino della Basilicata
 - ARPA Puglia
 - Acquedotto Pugliese Spa
 - REGIONE Puglia
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
 - Sezione Rischio Industriale
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario istruttore
del Procedimento**
Arch. Lidia Alifano

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio